



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "UMBERTO I"
Piazza Unità d'Italia n. 1 66034 LANCIANO (CH)
Cod.Fisc. 81001260694 Cod. Ist. CHIC83100B
Tel. Segr. 0872 713919 Fax 0872 728078 Dir. Scol. 0872 716027

<http://www.icsumbertoprimumolanciano.it>

E-mail: chic83100b@istruzione.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e P.C.
Al Consiglio d'istituto
Alla DSGA
ATTI

OGGETTO : Linee di indirizzo per la revisione annuale del PTOF – Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anno scolastico 2018/19.

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO PER LA REVISIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA-A.S. 2018/2019
(ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)**

PREMESSO

- ✓ che la formulazione dell'atto d'indirizzo per la predisposizione del PTOF è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge N.107/2015;
- ✓ che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma soprattutto come il documento nel quale la Scuola esplicita una progettazione triennale orientata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi e all'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- ✓ che con la presente direttiva s'intende fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione,

VISTI

- gli artt. 7, 10, 39 del Dlgs. N. 297/1994;
- l'art. 5 commi 1 e 4 del D.P.R. n. 275/1999;
- l'art. 25 Dlgs. 165/2001;
- il D.P.R. N. 89/2009;
- il D.L. N. 112/2008;
- la L. N. 133/2009;
- il CCNL "Istruzione e Ricerca" del 19 aprile 2018;
- la L. n. 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- i Decreti legislativi n. 60/2017; n. 63/2017; n. 62/2017;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni relative all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art. 1, c. 4 D.P.R. N. 89/ 2009, secondo i criteri indicati dal D.M. N. 254/2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- del Piano Annuale d'inclusione per l'a.s. 2018/2019;
- degli esiti degli interventi educativo-didattici realizzati nei precedenti anni scolastici;

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dai rappresentanti dei genitori;
- delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto;
- delle risultanze del processo di autovalutazione d'istituto esplicitate nel RAV;

VISTO il PTOF elaborato il 12/01/2016 per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19 con revisioni nell'a.s. 2016/2017- 2017/2018;

CONSIDERATI gli obiettivi regionali, in aggiunta a quelli nazionali in via di definizione e a quelli individuali desunti dal RAV e dal Piano di Miglioramento e nel Progetto Regionale Abruzzo Musica;

CONSIDERATE le risorse finanziarie e strumentali ed in particolare la consistenza dell'organico dell'autonomia dell'istituzione scolastica per l'a.s. 2018/19;

CONSIDERATO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al dirigente scolastico dalla L. 107/2015;

-che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il collegio docenti è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell' art. 7 del T.U. 297/74 , di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a:

1. elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 e della L. 107/2015;
2. adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U 297/1994 e D.P.R. 275/99);
3. adozione delle iniziative per l'inclusione degli alunni diversabili e con BES;
4. predisposizione di idonei interventi didattici per gli alunni con scarso profitto o irregolare comportamento;
5. identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F ;
6. delibera, nel quadro delle compatibilità con P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento,

EMANA

le seguenti **linee di indirizzo per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, per l'a.s. 2018/19 **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra istituzione scolastica, ma programma in sè esaustivo e coerente con la strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, di promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'istituzione scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare/adequare entro il mese di ottobre 2018 il PTOF.

Ai fini dell'elaborazione del documento programmatico-didattico, il Dirigente Scolastico fornisce le seguenti indicazioni.

- L'elaborazione del POF e l'eventuale revisione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

• L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola e delle proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dai rappresentanti dei genitori che hanno indicato l'esigenza di potenziare e sviluppare le competenze linguistico-comunicative in lingua inglese, il miglioramento delle competenze matematico-scientifiche; l'implementazione delle attività finalizzate ad avvicinare gli studenti alla lettura; l'ampliamento e la diffusione, in tutti gli ordini di scuola, della pratica dello strumento musicale; l'avvio all'utilizzo di nuove metodologie nella didattica (CODING, problem-solving), i laboratori estivi di prolungamento dell'anno scolastico, la partecipazione a iniziative ed attività finanziate con fondi comuni regionali, nazionali, europei per affrontare le esigenze scolastiche e quelle della comunità di riferimento anche al fine di continuare le iniziative condotte nei precedenti anni scolastici.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, è opportuno:

- ✓ rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale e per competenze strutturando i processi di insegnamento-apprendimento in modo coerente con le Indicazioni Nazionali;
- ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione, prevedendo ed elaborando strumenti, quali prove strutturate e standardizzate, per la valutazione intermedia e finale degli esiti degli alunni per classi parallele;
- ✓ implementare il monitoraggio dei risultati a distanza come strumento per rivedere, correggere e migliorare l'offerta formativa e il curricolo;
- ✓ implementare le attività che realizzino una piena continuità educativa e didattica, garantendo la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti;
- ✓ rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico. In questo senso, è necessario progettare percorsi personalizzati o individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali;
- ✓ prevedere attività e metodologie orientate alla riduzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico, monitorando e intervenendo tempestivamente sugli alunni a rischio e operando per la reale personalizzazione dei curricoli;
- ✓ migliorare la comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale scolastico, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- ✓ generalizzare l'uso delle nuove tecnologie tra il personale e migliorarne le competenze;
- ✓ migliorare la quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- ✓ sostenere formazione e autoformazione dei docenti per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica anche in rapporto agli alunni con BES;
- ✓ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi di programma....;
- ✓ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- ✓ uniformare il sistema di valutazione in modo tale che, attraverso una programmazione orizzontale per classi/sezioni parallele, si raggiungano standard valutativi omogenei;
- ✓ strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con

esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di: migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);

- ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- ✓ abbassare le percentuali di cheating e migliorare le performance INVALSI rispetto all'anno precedente;
- ✓ potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ✓ operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ✓ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ✓ migliorare gli ambienti di apprendimento (dotazioni, logistica);
- ✓ utilizzare le opportunità del territorio come aula-fuori e, pertanto, programmare uscite e visite didattiche accessibili a tutti.

Relativamente alle seguenti aree occorre prevedere:

PROGETTAZIONE DIDATTICA E FORMATIVA

- Specifiche iniziative di formazione rivolte agli alunni della scuola secondaria di primo grado finalizzate alla conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- percorsi didattici di educazione alla parità di genere e di prevenzione di ogni forma di discriminazione o violenza;
- attività coerenti con quanto previsto nel Piano Nazionale Scuola digitale;
- potenziamento della didattica inclusiva;
- realizzazione di specifiche azioni di recupero e potenziamento degli apprendimenti;
- implementazione delle attività extrascolastiche in collaborazione con il territorio;
- potenziamento della continuità didattica ed educativa;
- potenziamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- attuazione di modalità organizzative caratterizzate dalla flessibilità (percorsi didattici inter e trans disciplinari, classi aperte...);
- percorsi didattici finalizzati a dare attuazione al Dlv. N. 60/2015;
- percorsi di valorizzazione delle eccellenze;
- programmazione di unità di apprendimento in continuità tra ordini di scuola diversi ;
- monitoraggio dei risultati degli alunni a breve, medio, lungo termine anche con l'ausilio di prove strutturate per classi parallele ;

- progettazione di compiti di realtà per favorire l'acquisizione e l'esternalizzazione di competenze, sperimentando anche idonee modalità di osservazione e griglie di valutazione coerenti con le performance osservate, favorendo il senso di autoefficacia dell'alunno e valorizzando i diversi stili d'apprendimento ;
- percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle competenze matematico-logiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, teatro, ecc) per favorire l'inclusione, alla valorizzazione delle eccellenze attraverso gare e competizioni nazionali ;
- costruzione di rubriche valutative per le competenze;
- attività didattiche che valorizzino la centralità dell'alunno attraverso attività laboratoriali, di gruppo e di ricerca ;
- progettazione di percorsi didattici finalizzati a sostenere l'apprendimento degli alunni difficili, con bisogni educativi speciali, con disagio familiare e socio-relazionale;
- adozione di modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, favorendo la centralità dell'alunno anche nel processo di valutazione e incoraggiandone la capacità autovalutativa;
- Attività orientate allo sviluppo del senso di appartenenza dell'alunno alla comunità civile, alla conoscenza del patrimonio storico-artistico-culturale, al rispetto per l'ambiente e la conservazione delle tradizioni locali ;
- Iniziative finalizzate a intensificare i partenariati tra scuole, attivando le procedure essenziali per instaurare modalità di collaborazione e cooperazione.

La progettazione educativa e didattica potrà prevedere forme di flessibilità didattica e organizzativa, attraverso:

- la rimodulazione del monte ore annuale di ciascuna disciplina, entro i margini di flessibilità consentiti;
- l'utilizzazione di unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità oraria;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- l'apertura pomeridiana della scuola;
- il superamento del vincolo dell'unitarietà del gruppo classe;
- l'aggregazione di discipline in aree o ambiti disciplinari;
- l'impiego flessibile dei docenti nelle varie classi e sezioni, in funzione delle eventuali opzioni metodologiche ed organizzative;
- la possibilità di apertura della scuola nel periodo estivo;
- il potenziamento del curriculum di alcune discipline;
- l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati.

INCLUSIONE SCOLASTICA

- Potenziamento degli interventi di prevenzione e recupero del disagio attraverso forme di apprendimento attivo e cooperativo, estendendo l'utilizzo delle procedure a tutto il corpo docente opportunamente formato alla luce dei nuovi orientamenti (art.13 del Dlgs n. 66 del 2017) ;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico .

Si sottolinea l'importanza di estendere le buone pratiche didattiche, condividere le strategie efficaci già utilizzate da diversi docenti e favorire lo sviluppo di progetti mirati a favorire l'inclusione.

Si ribadisce, altresì, l'importanza di estendere i tempi di apertura della scuola sia durante l'anno scolastico che nel periodo estivo per realizzare la piena inclusione con interventi a sostegno di studenti a livello didattico ed educativo.

INNOVAZIONE DIDATTICA E QUALITÀ DELL' INSEGNAMENTO

- Integrazione nella programmazione curricolare delle competenze chiave di cittadinanza, ai sensi del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017;
- Sviluppo della capacità di condivisione delle buone pratiche e della sperimentazione in atto (ricerca-azione) al fine di conseguire risultati positivi e misurabili, tenendo conto delle priorità e dei traguardi del RAV.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Organizzazione di attività di formazione e di aggiornamento che supportino il progetto educativo-didattico, nella prospettiva della formazione permanente e continua, come previsto nel Piano Nazionale della Formazione;
- promozione di processi innovativi relativi all'uso delle nuove tecnologie nella didattica, alla conoscenza delle lingue straniere, alla metodologia CLIL, alla didattica per competenze, alla cittadinanza attiva e alla coesione sociale;
- approfondimento della conoscenza dei nuovi decreti legislativi attuativi della L.107/2015 per una corretta applicazione delle nuove norme nell'ottica di rendere migliore il servizio offerto all'utenza;
- implementazione dello scambio e del confronto collegiale, della collaborazione tra insegnanti, anche di ordini scolastici diversi, delle attività in gruppi di lavoro e della condivisione di strumenti e materiali didattici, così da disseminare l'utilizzo di "buone pratiche";
- partecipazione a progetti regionali, nazionali ed europei.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

- Consolidamento della cooperazione e della collaborazione tra alunni, tra scuola, famiglia e territorio;
- Promozione del dialogo con la famiglia, sollecitandola alla corresponsabilità educativa nell'ottica del "patto formativo", per stabilire una forte alleanza educativa e costruire relazioni di rispetto, fiducia e collaborazione, atti a sviluppare il senso di responsabilità e di impegno reciproci ;
- attività di formazione finalizzate ad un maggior coinvolgimento delle famiglie con attività di formazione condivise ;
- miglioramento dei processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna;
- collaborazione progettuale con l'amministrazione Comunale ;
- consolidamento delle relazioni e delle occasioni di collaborazione con le associazioni sportive e associazioni culturali del territorio, sulla scorta delle positive esperienze pregresse;
- potenziamento delle collaborazioni e degli accordi con Enti, associazioni e altre agenzie educative del territorio.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- percorsi di orientamento strutturati e interdisciplinari ;
- relazioni e collaborazioni con le scuole secondarie di 2° grado sulla scorta della positiva esperienza pregressa al fine di progettare efficaci attività di orientamento in uscita e monitorare gli esiti degli alunni nel biennio di scuola secondaria di 2° grado e a distanza per costruire un trend di dati.

QUALITÀ DEI SERVIZI

- attività di informazione e comunicazione, adottando criteri di trasparenza e flessibilità;
- gestione delle risorse secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- semplificazione delle procedure amministrative;

- Implementazione dei processi di autovalutazione mirati al concreto innalzamento della qualità del servizio offerto.

Si delineano, pertanto, le seguenti linee d'azione:

1. Si integrerà il Piano già formulato in maniera coerente con gli obiettivi e i traguardi di competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali, accrescendo lo spazio riservato al potenziamento dei saperi disciplinari e allargando il campo d'azione con l'inserimento nella programmazione d'Istituto di percorsi, curriculari ed extracurriculari, incentrati sullo sviluppo delle competenze trasversali in **compiti di realtà** ;
2. si incrementerà la **programmazione per classi parallele** in tutti gli ordini di scuola, al fine di ridurre la variabilità tra le classi e garantire a tutti gli studenti uguaglianza di opportunità ;
3. si interverrà con azioni mirate al **potenziamento delle competenze chiave**, in particolare nelle discipline di Italiano e Matematica, Inglese, oggetto di rilevazione INVALSI;
4. si predisporranno idonee forme di monitoraggio degli apprendimenti degli alunni per attuare tempestivi interventi di recupero/consolidamento ;
5. si interverrà con azioni mirate allo sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
6. si rafforzeranno le competenze **chiave europee**, con riguardo particolare alle **competenze di cittadinanza** degli allievi, educandoli ad una partecipazione attiva e democratica all'interno della comunità. Il tema della cittadinanza globale responsabile e consapevole fungerà da catalizzatore per l'ampliamento dell'offerta formativa e la progettazione del curricolo verticale. Il Collegio definirà i criteri di valutazione del comportamento riferendosi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ai sensi del D.Lgs. 62/2017;
7. si cercherà, in ogni modo, di evitare la frammentazione nella progettualità extracurricolare sviluppando tematiche comuni e motivanti per ogni fascia di età, pur prevedendo di differenziare i contenuti e gli approcci in rapporto ai vari ordini di scuola e ai diversi bisogni formativi degli alunni;
8. si attueranno percorsi e azioni finalizzati a valorizzare la scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'integrazione con le famiglie e con la comunità locale;
9. si progetteranno attività di formazione/aggiornamento rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le innovazioni metodologiche utilizzando le opportunità fornite dalle eventuali reti di ambito e di scopo.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia è costituito da tutti i docenti a vario titolo assegnati all'Istituto (posto comune, sostegno, potenziamento).

Tra le possibili modalità di utilizzazione del personale docente individuato come organico potenziato per la scuola primaria e per la Scuola secondaria di 1° grado, ferma restando la possibilità di utilizzo dell'organico dell'autonomia per l'eventuale sostituzione dei docenti assenti per supplenze temporanee fino a dieci giorni, si elencano i seguenti campi d'intervento:

1. Attività di supporto alla didattica curricolare in classi ad alto tasso di criticità per la presenza di alunni con BES o con situazioni di svantaggio;
2. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale nella scuola secondaria di 1° grado e nelle classi III, IV e V di scuola primaria per la realizzazione del D.M. 8/2011;
3. attività finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e costituzione;
4. attività finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale;
5. attività di potenziamento delle competenze artistico-espressive.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa saranno finalizzate, prioritariamente, allo sviluppo e al potenziamento delle competenze: linguistiche (lettura, italiano L2, inglese), matematico –logico e scientifiche, musicali (pratica dello strumento nella scuola sec. di I grado e D.M. 8/2011 nella scuola primaria) e alla prosecuzione delle attività laboratoriali estive

(compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili) per offrire agli alunni e ai genitori la possibilità di considerare la scuola punto di riferimento culturale e formativo anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche, promuovendo, in collaborazione con le famiglie, con l'Ente Locale, con le associazioni del territorio, attività formative, educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

La gestione amministrativa sarà orientata a perseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- ✓ garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
- ✓ garantire il perseguimento di risultati come superamento della cultura del semplice adempimento a favore della semplificazione e funzionalità delle procedure;
- ✓ garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati;
- ✓ garantire un efficace servizio all'utenza, fornendo ogni possibile supporto anche attraverso modulistica sempre aggiornata;
- ✓ assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
- ✓ attribuire al personale compiti, nell'ambito di ciascun settore di competenza;
- ✓ Adottare una politica di valorizzazione non secondo le logiche dell'appiattimento e del falso egualitarismo, bensì valorizzando il personale attraverso un sistema trasparente finalizzato a riconoscere competenze, motivazione, impegno, disponibilità e carichi di lavoro.

Alla luce di quanto sopra, il **Piano dovrà, pertanto, includere:**

- l'offerta formativa;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa destinato ad attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento;
- il funzionigramma, recante per ogni struttura della nostra istituzione scolastica l'elenco delle funzioni di competenza;
- il fabbisogno di personale ATA;
- le attività progettuali;
- l'eventuale revisione dei regolamenti e quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15, comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi di pari opportunità, di parità dei sessi, lotta al bullismo, alla violenza di genere (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico (Legge n. 107/15 comma 29);

- le azioni per far fronte alle problematiche relative all'integrazione degli alunni diversamente abili, DSA e BES; azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale ;
- l'attuazione dei progetti PON / POR programmati;
- progetti aperti al territorio ;

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

gli indirizzi del DS e le priorità del RAV ; il piano di miglioramento (riferito al RAV); la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

F.TO Il Dirigente Scolastico
Dr.ssa Anna Maria Sirolli